

## PRIMO PIANO

## Boeri e l'ignavia di Stato

L'informazione è il principale strumento per elevare la cultura previdenziale nel nostro Paese e su tale questione "l'ignavia di Stato è stata molto grave".

La definizione è del presidente dell'Inps, Tito Boeri, che è tornato anche oggi sul tema, in occasione della Giornata nazionale della previdenza, in corso da questa mattina a Napoli.

Secondo il numero uno dell'Istituto, i governi degli ultimi vent'anni non hanno voluto divulgare sufficienti informazioni sul passaggio da regime retributivo a quello contributivo; questo "ha impedito a molte generazioni di cautelarsi".

Il lancio della cosiddetta *Busta arancione*, che poi è un servizio di calcolo via web della propria posizione contributiva denominato *La mia pensione*, va nella direzione di aumentare proprio il livello di trasparenza sui temi previdenziali.

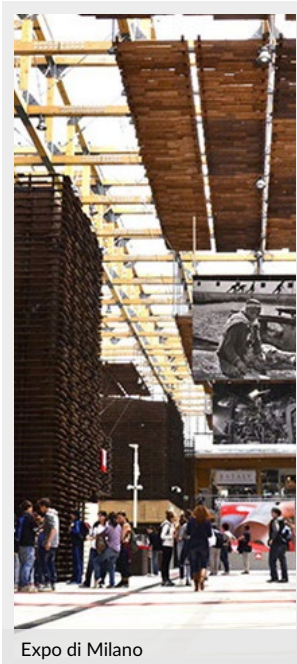
Boeri ha rivelato oggi che "dal primo maggio, giorno della partenza del sistema, 400 mila persone sono andate sul sito (dell'Inps, ndr), a dieci giorni dall'avvio operazione. Sono cifre incoraggianti, andremo avanti", ha evidenziato il presidente dell'Istituto, assicurando che "entro il 2016 sarà raggiunta la totalità dei contribuenti".

Fabrizio Aurilia

## MERCATO

## La luce in fondo al tunnel della crisi

**Secondo i dati elaborati da Prometeia, si stanno accumulando una serie di elementi positivi che dovrebbero contribuire ad avviare una lenta ma costante ripresa dell'economia. Pure in questa prospettiva però, nel 2017 risulteremo ancora lontani dai numeri pre-2008, in modo particolare per quanto riguarda la disoccupazione**



Expo di Milano

Il clima di fiducia di imprese e famiglie è migliorato nettamente nei mesi recenti (tornando ai livelli massimi pre-crisi): un segnale che mostra la percezione di una ripresa oramai alle porte. Tuttavia, questi miglioramenti non si sono ancora tradotti in andamenti altrettanto favorevoli delle variabili quantitative. La fase recessiva sembrerebbe comunque essersi chiusa col quarto trimestre, quando il Pil, secondo i dati Istat a consuntivo del 2014, ha smesso di cadere, sostenuto da tutte le componenti di domanda, tranne che dagli investimenti in costruzioni e dalle scorte.

Un modesto segno positivo nella crescita del Pil è atteso per il primo trimestre dell'anno in corso (0,1% rispetto al trimestre precedente) e un rafforzamento dei ritmi della ripresa nei due trimestri centrali, quando gli effetti dell'Expo si sommeranno a quelli degli altri fattori di traino, come l'euro debole, il prezzo del petrolio ai minimi e le politiche economiche accomodanti. Tale percorso porterà a un incremento del Pil dello 0,7% annuo.

Una ripresa che si sta già incorporando nelle attese di inflazione, che sembrano risalire dopo avere toccato il minimo, riducendo il rischio di deflazione. Nonostante l'euro debole, la crescita dei prezzi al consumo rimarrà comunque bassa, intorno allo zero, sino alla fine dell'anno, quando il confronto con le cadute del prezzo del petrolio osservate l'anno passato contribuiranno a riportarla velocemente verso l'1%.

### RISULTATI CONTENUTI PER IL PIANO JUNKER

La crescita economica tenderebbe poi ad acquisire maggiore slancio nei prossimi due anni, quando prevediamo raggiungerà l'1,6% (nel 2016) e l'1,4% (nel 2017). In tale periodo l'attività continuerebbe a ricevere un sostegno dalle politiche economiche, mentre gli impulsi positivi forniti quest'anno dal prezzo del petrolio tenderebbero a rientrare, nell'ipotesi di un suo graduale ritorno verso livelli di equilibrio. *(continua a pag. 2)*



INSURANCE CONNECT su TWITTER

Seguici cliccando qui

(continua da pag. 1)

L'orientamento della politica monetaria rimarrà assai accomodante, contribuendo a mantenere il cambio dell'euro debole e i tassi di interesse su livelli minimi, mentre le condizioni creditizie dovrebbero migliorare ulteriormente. Riteniamo probabile che la politica di bilancio continui a essere volta al sostegno della domanda, il che comporterebbe un rientro del disavanzo pubblico affidato prevalentemente a fattori ciclici, e quindi più lento di quello previsto dal Governo. Le misure espansive, già approvate, troveranno ex-post una copertura solo parziale, nell'ipotesi che i risparmi sulle spese necessitino di tempi maggiori per essere conseguiti, e che ulteriori interventi restrittivi sulle imposte non vengano attuati. La stance fiscale rimarrebbe pertanto moderatamente espansiva, sia nell'anno in corso sia nel prossimo.

A favorire il consolidamento della crescita, dal prossimo anno dovrebbero poi cominciare a manifestarsi gli effetti del *Piano di investimenti per l'Europa (Piano Juncker)*. Secondo nostre valutazioni, i progetti realizzati in questo ambito spiegherebbero un decimo di punto di Pil, sia nel 2016 sia nel 2017.



Jean-Claude Juncker, presidente commissione europea

## GLI EFFETTI SULLA DISOCCUPAZIONE

A partire dall'anno in corso, il consolidarsi del ciclo espansivo sosterrà un riassorbimento di disoccupati secondo ritmi piuttosto vivaci, se comparati con quelli delle passate fasi di ripresa. Una *job rich recovery* sostenuta da un lato dalla lunghezza della crisi, che ha permesso alle imprese di adeguare i livelli occupazionali alla ridotta scala di produzione, dall'altro dalla concentrazione di impulsi fiscali e normativi di stampo espansivo sulla domanda di lavoro, come la decontribuzione sui nuovi assunti a tempo indeterminato (e l'abolizione dell'*Irap* su tutti i dipendenti permanenti) e il *Jobs Act*, che mira a ridurre l'incertezza sull'esito di eventuali contenziosi. Già nel corso di quest'anno si manifesteranno le prime riduzioni del tasso di disoccupazione che si intensificheranno nel prossimo biennio, fino a portare la disoccupazione al 10,9% delle forze di lavoro al termine del 2017.

Dunque, sembrano aprirsi anni di condizioni estremamente favorevoli alla crescita, sia dal lato dei mercati delle materie prime, sia delle politiche economiche. In queste favorevoli condizioni la velocità di ripresa dell'economia italiana sarà vivace, anche se non potrà cancellare le cicatrici lasciate dalla lunga crisi: alla fine del 2017 solo le esportazioni avranno recuperato e superato i livelli pre-crisi, mentre il Pil sarà ancora inferiore di 4,8 punti percentuali, i consumi pro capite di 8,2, gli investimenti in beni strumentali di 13,7 e quelli in costruzioni di 30,9, l'occupazione di 1,2 milioni di unità di lavoro.

**Monica Ferrari**

senior economist, Associazione Prometeia



unicef 

**EMERGENZA  
TERREMOTO IN NEPAL**

**DONA ORA »**

© UNICEF/NYHQ/2015-1015 Nybo

## NORMATIVA

## Unit linked e informazioni supplementari sui costi

**Per la Corte di Giustizia Europea il diritto del consumatore all'informazione trasparente è prevalente sulla prassi, e le compagnie sono tenute a informare pienamente, anche solo in base a principi di ragionevolezza e di equità dell'ordinamento non scritti**

La recente sentenza del 29 aprile scorso della *Corte di Giustizia Europea* riapre un annoso dibattito, se sia cioè sufficiente alle imprese di assicurazione, nello svolgimento della propria attività, attenersi alle prescrizioni regolamentari per considerare assolti i propri obblighi di trasparenza nei confronti dei contraenti, oppure se queste siano chiamate ad applicare anche i principi generali, sebbene non scritti, dell'ordinamento nel quale operano, allorché la loro applicazione assicuri al contraente una migliore comprensione del contratto.

### Il valore di uno standard non scritto

Il caso esaminato dalla Corte riguardava la mancata esplicitazione, da parte di un'impresa di assicurazione vita olandese, di alcuni costi di gestione applicati a una polizza di tipo *unit linked*, dei quali il contraente aveva lamentato la scarsa trasparenza; l'impresa resisteva in giudizio, sostenendo di aver osservato il dettato regolamentare vigente al tempo dell'acquisto della polizza da parte del contraente, che non le imponeva l'esplicitazione di talune voci di costo. La Corte di Giustizia Europea, rifacendosi al dettato dei considerando 9 e 23 della terza direttiva assicurazione vita (92/96/Cee del Consiglio), nonché all'articolo 31 della stessa, ha stabilito il principio per il quale non è contrario al diritto comunitario che un'impresa di assicurazione comunichi al contraente, in base ai principi generali dell'ordinamento nel quale opera, informazioni supplementari quando tali informazioni siano "chiare, precise e necessarie all'effettiva comprensione del contratto", anche allorché l'obbligo giuridico di comunicazione di tali informazioni nasca per l'impresa da principi generali dell'ordinamento quali "standard aperti e/o norme non scritte".

### Ragionevole la richiesta di trasparenza

In base alla sentenza sopra citata è stato ribadito il principio che nulla osta, secondo la Corte di Giustizia Europea, a che le informazioni minime che devono essere comunicate al contraente prima della conclusione del contratto (di cui all'allegato II, punto A, della direttiva) siano integrate dalle informazioni supplementari previste da ciascuno Stato membro, e che l'obbligo di comunicazione di tali informazioni

possa nascere, nel caso del diritto olandese, da "principi di ragionevolezza e di equità" dell'ordinamento, ancorché non scritti. Il principio affermato dalla Corte di Giustizia Europea non è nuovo e si colloca nel più ampio alveo della giurisprudenza della Corte, volta a tutelare la capacità di scelta del consumatore del contratto più consono alle proprie esigenze assicurative, attraverso un'adeguata trasparenza informativa precontrattuale (si veda sul punto la precedente sentenza della medesima Corte del 5 marzo 2002). L'elemento di novità della sentenza sta tuttavia nell'indicazione dei principi generali dell'ordinamento di uno Stato membro, ancorché non espressi, quali fonte giuridica dell'obbligo di informazione supplementare.

In Italia, la questione è stata di recente affrontata anche dalla nostra *Corte di Cassazione* con la sentenza del 24 aprile 2015, nella quale, in una vicenda analoga a quella dibattuta dalla Corte di Giustizia Europea, la Suprema Corte ha riconosciuto il diritto del contraente di essere informato dei costi gravanti sulla polizza, sebbene, all'epoca della sua stipulazione, la regolamentazione di settore non imponesse all'impresa uno specifico obbligo di trasparenza. A differenza della Corte di Giustizia Europea, la Corte di Cassazione ha tuttavia richiamato i principi in materia di responsabilità precontrattuale e di correttezza nell'adempimento delle obbligazioni (articoli 1337 e 1175 del *Codice civile*), quali principi generali dell'ordinamento, prevalenti sulla normativa di settore, a tutela della consapevolezza delle scelte del contraente.

**Chiara Cimarelli,**

*Of Counsel del dipartimento Insurance dello studio legale Simmons & Simmons*

## COMPAGNIE

## Intesa Sanpaolo Vita, utile trimestrale +32,2%

**Risultato netto a 182,3 milioni di euro, la nuova produzione vita supera i 4,9 miliardi**

**Intesa Sanpaolo Vita** ha chiuso il primo trimestre del 2015 con un utile netto di 182,3 milioni di euro, in crescita del 32,2% rispetto ai 137,9 milioni dello stesso periodo dello scorso esercizio. La nuova produzione vita del marzo 2015 è pari a 4.984,9 milioni di euro. La compagnia ha conseguito nei primi mesi del 2015 un riequilibrio del mix produttivo verso i prodotti *unit linked* (38% ramo sul totale raccolto al primo trimestre 2015 contro 19% del primo trimestre 2014). Gli investimenti e le disponibilità liquide passano da 79.063,7 milioni alla fine di marzo 2014 a 102.785,3 milioni, evidenziando una crescita di 23.721,6 milioni, pari al 30%.

**B.M.**

**Insurance Daily**

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

## AZIENDE, DAI RISCHI ALLA SICUREZZA DELLA POLIZZA

Milano, 10 giugno 2015 (9.00 - 17.00)  
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

### PROGRAMMA

**Chairman Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

**09.00 - 09.30 - Registrazione**

**09.30 - 10.10 - L'assicurazione e i rischi per settore merceologico**

*Adolfo Bertani, presidente di Cineas  
Claudia Costa, vice presidente di Anra  
Carlo Marietti Andreani, presidente di Aiba  
Luigi Viganotti, presidente di Acb*

**10.10 - 10.30 - L'assicurazione a supporto dello sviluppo delle aziende**

*Vittorio Scala, country manager e rappresentante generale dei Lloyd's in Italia*

**10.30 - 10.50 - Imprese e internazionalizzazione: come gestire le diversità tra sistemi giuridici**

*Bruno Giuffrè, country managing partner di Dla Piper*

**10.50 - 11.10 - Soluzioni per il rischio di credito commerciale**

*Antonella Vona, direttore marketing e comunicazione di Coface Italia*

**11.10 - 11.30 - Coffee break**

**11.30 - 12.00 - Garanzie assicurative per le Pmi: il ruolo di agenti e broker**

*Arnaldo Bergamasco, presidente di Brokers Italiani  
Roberto Conforti, presidente di Uea*

**12.00 - 12.30 - Aziende e polizze assicurative: un rapporto soddisfacente?**

**12.30 - 13.00 - Q&A**

**13.00 - 14.00 - Pranzo**

**14.00 - 14.20 - Il peso delle catastrofi naturali**

*Intervista a Roberto Manzato, direttore centrale vita, danni e servizi di Ania*

**14.20 - 14.40 - Gestire il rischio ambientale**

*Giovanni Faglia, responsabile Pool Inquinamento*

**14.40 - 15.00 - Sinistri property e ambientali: formazione e disaster recovery come valore aggiunto della loss prevention**

*Filippo Emanuelli, amministratore delegato di Belfor Italia*

**15.00 - 15.20 - Cyber risk e Pmi: una polizza ad hoc con assistenza H24**

*Maurizio Ghilosso, amministratore delegato di Dual Italia*

**15.20 - 16.30 - TAVOLA ROTONDA: Gestione del rischio: gli ambiti di miglioramento e di valorizzazione del contratto assicurativo**

*Natale Castagna, managing director di Novatex Italia  
Francesco Cincotti, presidente di Aipai  
Paolo Lionetti, vice presidente di Anra e group insurance & claims manager di Autostrade per l'Italia  
Angela Rebecchi, head of sales & market management di Allianz Global Corporate & Specialty SE  
Marco Rossi, head of sales & marketing di Das  
Stefano Tasso, director di Affiliated FM  
Benoît Michel Verbrigghe, GI Product Director di Aviva Aig*

**16.30 - Q&A**

patrocinato da



\* in attesa di conferma  
sponsorizzato da



**Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)  
Scarica il programma completo**